LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 28 Giugno 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 156

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 27.

SENATO. — Approvasi il bilancio dei lavori pubblici. Si vota un plauso al ministro Tedesco, il quale stanziò nel bilancio 3000000 per i lavori del monumento a Vittorio Emanuele II.

CAMERA. — *Antimeridiana.* — Si approvano diecinove disegni di legge fra cui: provvedimenti necessari per riparare i danni cagionati dall'incendio alla Biblioteca nazionale di Torino; modificazioni alla legge sull'ammissione e le promozioni nella magistratura.

Pomeridiana. — Dopo una serie d'interrogazioni, si continua la discussione sul disegno di legge per l'organico delle poste e telegrafi. Sani e Turati fanno accogliere alcuni emendamenti.

La guerra.

Abbiamo il rapporto dell'ammiraglio Togo sulla ultima vittoria navale giapponese, il quale però nulla dice di nuovo, ma solo contiene i particolari dei movimenti che precedettero o seguirono il disastro. Curioso è che a Pietroburgo non è giunta ancora notizia della sconfitta: anzi, vi son diffuse, e credute, voci di una vittoria russa!

E di un'altra vittoria russa vi si è diffusa la voce: che cioè le forze russe abbiano attaccata l'ala destra del generale Curochi, in fuggendogli un grave scacco ed obbligandolo ad indietreggiare di quindici verste.

DA GORIZIA.

Gravissima disgrazia a Plava.

Un operaio regnicolo vittima del lavoro.

Ieri mattina un dispaccio da Canale ci comunicava che una gravissima disgrazia era avvenuta sui lavori della linea ferroviaria in costruzione a Plava.

Domenica mattina, poco lungi dallo sbocco della Galleria Bibizop della parte di Plava, un povero operaio rimaneva schiacciato sotto un vagonetto carico di materiale.

Alcuni vagonetti venivano spinti dagli operai sulle rotaie, quando ad un certo punto il primo vagonetto uscì dai regoli di ferro e si ribaltò sopra un povero regnicolo, certo Giovanni De Santis, lasciandolo morto.

Gli operai accorsero per aiutarlo, ma giunsero quando l'infelice era già cadavere.

Fu avvertita tosto l'autorità. Più tardi si portò sul luogo una commissione giudiziaria e quindi fu levato il cadavere e trasportato nella cappella del cimitero di Plava.

— L'Isonzo in piena.
Ieri mattina l'Isonzo ingrossato in modo straordinario, trasportava una quantità di legname di costruzione, come travi, tavoloni, ponticelli, ecc., legname certamente questo trasportato dai lavori della transalpina.

— Sloveni contro regnicoli.
Ieri a Plava tanto nella mattina quanto a vespero sei o sette regnicoli addetti ai lavori della ferrovia furono insultati ed aggrediti da una turba di sloveni recatisi a Plava per festeggiare S. Giovanni. Gli italiani mossero denuncia all'autorità capitanale e la gendarmeria indaga.

— L'avvocato Dompieri, già podestà di Trieste, continua nella sua opera nefasta contro la città che gli diede vita. Dopo aver fatto di sciogliere il consiglio, ora vorrebbe farne disciogliere anche la Giunta: e presentò perciò ricorso, che sarà discusso dal Tribunale amministrativo l'8 luglio.

UNO SGUARDO ALLA CARNIA INDUSTRIALE.

Dopo un'assenza, ininterrotta di circa quattro lustri, passati nei più grandi centri industriali della Germania, eccomi ritornato in Carnia, mia terra natia, col proponimento di cooperare anch'io, nei limiti delle modeste mie forze, pel suo miglioramento economico ed industriale. E tanto per cominciare a far qualcosa, feci un rapido giro e attinsi dovunque informazioni e poscia presi a scrivere queste righe:

Quando espatriai, ben sapeva io di lasciare un paese povero in fatto d'industria, perchè avevo notato esistervi null'altro che i necessari e comunissimi molini da cereali e da gesso; le antidiluviane segherie da legnami, qualche modesta fornace da laterizi o da gesso o da calce; pochi telai da tessiture e questi tutti a mano che ben s'intende, salvo quelli del rinomato stabilimento Linussio in Tolmezzo; qualche battiferro e qualche tentativo d'industrie chimiche ed estrattive di poco momento. Altrettanto misere erano le comunicazioni stradali, dalle quali naturalmente dipendeva, in gran parte, il languore dell'industria.

Ma ora la Carnia mi appare notevolmente migliorata sotto ogni rapporto. E fu con vivo compiacimento che, mentre ardono ancora in qualche casa

«Lumi di pezzo ed ogis»

vidi diffusa assai l'illuminazione acetilenica; e parecchi interi paesi (Enemonzo, Tolmezzo, Forni di Sopra) dotati di buoni impianti elettrici d'illuminazione; nè posso tacere la soddisfazione con che vidi la fornace di laterizi e calce — sistema Hoffmann — in Enemonzo; la fabbrica di reti metalliche ed affini in Caneva; forni da cemento altrove; ed i notevoli perfezionamenti nella semplice segatura del legname da lavoro, di cui sono ottimo esempio gl'impianti del sig. cav. Luigi Micoli Toscano in Ovaro e del sig. Osvaldo Spangaro in Ampezzo. Sia lode a quei benemeriti, e possano tutti i detti stabilimenti prosperare come meritano.

Sentii poi dire di altri impianti allo stato di progetto e più precisamente di una società costituitasi in Ovaro per illuminare elettricamente quell'importante Comune approfittando del salto della sega idraulica del sig. Da Prato; e d'altro più grandioso impianto ideato a Timau (Paluzza) per illuminare ad elettricità tutta la vallata di San Pietro E d'altri parecchi di simili impianti udii parlare altrove come di cosa prossima a realizzarsi. Oh, ben vengano questi impianti, i quali gioveranno non soltanto per l'igienica ed economica luce che recano, ma sì anche perchè forieri di nuove industrie, stante il vantaggio loro di rendere possibile, specie nelle ore diurne, di trasmettere la forza motrice o l'energia calorifica in ottime condizioni techiche ed economiche, a qualunque opificio od abitazione, comunque appartato. Da siffatti impianti potranno trarre vita numerose industrie, e fin d'ora avrebbero immediato e notevole giovamento le officine di fabbro e gli impianti per la lavorazione del legname, e specialmente questi ultimi se si decideranno di profittare delle macchine per la lavorazione della materia.

Queste macchine io ebbi la ventura di conoscerle largamente e di apprezzarne ed ammirarne senza fine il meraviglioso lavoro, nelle principali città germaniche, dove trascorsi tanti anni. Colà, studiandole, pensava quanto la mia piccola patria, così ricca di materia legnosa potrebbe avvantaggiarsi coll'uso di codeste macchine, e quanto la mia patria grande acquisterebbe da un largo sviluppo nazionale di tali industrie.

E ciò spieghi perchè fui oltremodo lieto, quando, passando per Enemonzo, mi venne dato visitare un impianto, vero modello del genere, ivi installato a cura d'un benemerito e intraprendente industriale, signor Giovanni Venier di Villa Santina, e che serve proprio per la lavorazione meccanica del legname. Là seghe, e pialle e torni e trapani d'ogni genere, e macchine per fare incastri, tenoni, modanature, tutte comandate da motore elettrico agli ordini d'una squadra di espertissimi operai, lavorano continuamente a fabbricare stecconate, pavimenti, serramenti di finestre, di porte, di portoni; tavolini, casse, cassettoni ed ogni altro mobile da cucina, o da camera, o da salotto, o da scuola o da chiesa, da alberghi, da ferrovie, così in bianco come in fino, dal tipo più modesto al più elegante; e secchie e mastelli da bucato, tini e botti d'ogni genere e capacità, e tanti altri lavori che sarebbe lungo enumerare. Di tini e di mastelli per bucato poi vidi una produzione addirittura straordinaria, ciò che meglio di tutto attesta e persuade della grande bontà dei lavori ottenuti con questi macchinari modernissimi e della mitezza dei prezzi che solo mercè tali impianti sono possibili. Ora per es. si stanno ivi allestendo cinquemila mastelli di larice di capacità variabile da 10 a 500 litri; e si sta fabbricando una grande quantità di tini in larice, solidissimi e perfettamente lavorati, capaci di contenere ettolitri 60 a 90 e fino a 120 ed anche 200 ettolitri. Quelle macchine, acquistate alla esposizione di Parigi del 1900, marciano veramente con una regolarità e stabilità e precisione ammirabili e il lavoro n'esce rapido, perfetto in ogni parte, solidissimo.

Vada quindi anche all'egregio signor Giovanni Venier un plauso per la sua iniziativa, e l'augurio che l'intraprendenza sua gli frutti la larga soddisfazione che merita.

Ma sopra tutto mi allargò il cuore la notizia della prossima costruzione, ormai assicurata, della ferrovia Carnia-Villasantina, perchè questa ferrovia sarà certo apportatrice di grandissimi vantaggi a tutta la Carnia, inquantochè vi farà fecondare rapidamente tante energie il cui sviluppo fu finora più o meno ostacolato dalla mancanza di quell'opera.

Anche a quelli che cooperarono per questa ferrovia voli un pensiero di viva e perenne riconoscenza.

E per oggi vorrei chiudere esprimendo un desiderio ed un augurio: Il desiderio che le nuove strade che si costruiranno lungo le vallate Carniche abbiano pendenze non superiori al cinque per cento, ed andamenti planimetricamente adatti per essere comodamente e senza certi pericoli o grandi avarie percorse da vetture o da carri automotori; desiderio questo che, probabilmente, sarà con favore accolto dagli Uffici Tecnici, se i nostri Comuni sapranno cooperare a facilitare le operazioni d'esproprio, e concorrere più o meno nelle spese per gli espropri stessi.

L'augurio che tutta la popolazione carnica senta la necessità di interessarsi per lo sviluppo ed il perfezionamento d'ogni industria; e ciò favorendo con ogni nostro mezzo i benemeriti che rompono il ghiaccio nei campi industriali, e che dedicano la loro intelligenza e la loro energia e le loro ricchezze per guadagnare sì, ma anche per procurare pane e lavoro ai nostri operai in casa nostra.

Dalla Carnia 23 giugno 1904.

Un Carnico.

Echi polemici (1)

Una elementare questione di legalità.

Votazioni regolari a Segnacco
Votazioni irregolari a Udine.

Il *Friuli* di sabato 18 giugno, in un articolo «*Si ostina... anche contro la legge!!!*» (a proposito del troppo famoso ordine del giorno votato l'11 corr. a Segnacco contro l'operato del R. Prefetto stampa testualmente:

Procuri di leggere e di capire, il giovin signore di Segnacco.

E adesso risponda:

Era all'ordine del giorno la sua famosa mozione prefettofaga? — No!

Era stata partecipata a tutti i consiglieri nei termini prescritti! No:

Dunque non poteva essere discussa, votata, e raccolta a verbale? — No!

Prima di quella, era stato esaurito l'ordine del giorno di convocazione? — Sì!

Dunque la seduta era terminata! — Sì!

* * *

Dunque, non è vero che quell'ordine del giorno sia stato votato dal Consiglio comunale, in regolare e legale seduta.

Non fu che una parodia senza valore in una riunione privata.

E se quel povero Sindaco ha creduto di sciogliere la seduta... quando già non era più seduta, vuol dire che il sapientissimo feudatarietto ha sulla coscienza anche quest'altra cantonata del suo Sindaco.

* * *

Brevi parole dal canto nostro.

Il *Friuli* stesso di mercoledì 21 corr. fa sapere che il *secondo oggetto all'ordine del giorno* della seduta di Segnacco dell'11 corr., era: *Provvedimenti e deliberazioni relative all'ufficio di Segreteria.* Ora, tale oggetto apre la via a qualsiasi mozione relativa all'andamento dell'ufficio stesso. Nel caso specifico, apriva la via logicamente a discussioni e informazioni sull'esito della *rigorosa inchiesta o ispezione*, da cui era colpito il segretario comunale (principale responsabile del legale andamento dell'amministrazione), cessato dal servizio solo 12 giorni prima. E le proteste fatte dai consiglieri comunali non furono altro che un atto di solidarietà morale col predetto funzionario. Ciò è tanto vero che lo stesso R. Prefetto, nel comunicare al Sindaco di Segnacco che «i servizi comunali hanno proceduto... in modo soddisfacente» spontaneamente, a titolo di riparazione, si affrettava ad aggiungere: «*ciò che torna a lode del già segretario* ..» Poichè si trattava proprio di un affare di Segreteria.

Vediamo dunque: cosa diceva il tanto discusso ordine del giorno? Il consiglio ecc.

esprime

il proprio vivissimo rammarico per la leggerezza con cui il R. Prefetto ordinò l'inchiesta, prestando troppo facile ascolto ad inconsulte accuse;

e incarica

il Sindaco di significare al signor Zoz, attuale segretario del Comune di Nimis, tutta la sua fiducia, riconoscenza per il suo operato, quale segretario di Segnacco

La mozione, come ognuno vede, è intimamente connessa con l'oggetto II.o scritto all'ordine del giorno della seduta, nè poteva assolutamente considerarsi «*esaurita la trattazione*» dell'oggetto (dichiarazione di consiglieri di Segnacco nel *Friuli* di mercoledì 21 corr.), quando un consigliere chiedeva al Sindaco che facesse dare lettura delle note prefettizie circa la rigorosa inchiesta o ispezione. Il prefetto di Udine non potrebbe, ci sembra, annullare, in un verbale esattamente compilato, una deliberazione consimile per vizio di forma, ma solamente entrando in merito, come fu premesso. Lasciando di notare che la condotta, seguita in precedenza dal R. prefetto potrebbe per avventura, come vedremo, far ritenere anche il contrario, cioè, il non annullamento.

* * *

Di legalità ben diversa da quella di Segnacco sono alcuni ordini del giorno, votati dal Consiglio Comunale di **Udine** sopra argomenti

assolutamente estranei,

a quelli posti all'ordine del giorno e che — malgrado ciò — ebbero anche esecuzione di fatto.

Documenti alla mano:

Il I.o oggetto all'ordine del giorno a stampa della seduta di lunedì 14 marzo, alle ore 8 30 pom. del Consiglio Comunale di Udine reca: «*I. Illuminazione della città. Progetto tecnico finanziario, deliberazioni.*» In nessun numero di quell'ordine del giorno si parla di *riposo festivo.* Eppure, ad ogni altro oggetto precedette la mozione Bosetti sul riposo festivo!

Risulta dal verbale della seduta consigliare testualmente: «**Bosetti** «*sorpassando alla legalità di pro* «*cedura* (non ha aperto gli occhi il R. Prefetto nemmeno leggendo questa premessa?) *in presenza di* «*certi fatti che suscitano l'indi*«*gnazione generale, crede che una* «*rappresentanza popolare deva farsi* «*interprete del sentimento comune..* «— **Girardini**, *associandosi al preo*«*pinante..* termina affermando che «il Consiglio *deve accogliere la* «*protesta anche come monito ai* «*rappresentanti pubblici...* — **Pe**«**rissini** applaude e si associa — «**Renier** è persuaso sia inutile la «protesta, conveniente il far voti «perchè il Parlamento ritornando «sul suo operato, approvi... » *Sandri* approva anche lui... «**Bosetti** insiste «sulla *protesta* e presenta il seguente ordine del giorno...

«Il Consiglio Comunale di Udine «*protestando contro il rigetto della* «*legge sul riposo festivo* fa voti «che in breve tale legge... *venga* «*riproposta ed approvata dal Par*«*lamento italiano...*»

La mozione Bosetti fu approvata *senza che alcuno tra i presenti opponesse la pregiudiziale.* Il verbale della seduta porta le firme del Presidente *Franceschinis*, del consigliere anziano *Comencini*, del segretario *Ballini*. Dalla discussione citata, sappiamo quali furono alcuni tra i consiglieri che votarono, in tutto o in parte, la mozione.

* * *

Lo stesso avvenne per la votazione per i *fatti di Cerignola*, approvata *all'unanimità* «*non sorgendo osservazioni*», essendo presenti — tra altri — *Caratti avv nob Umberto, Comelli avv. Giuseppe, Cudugnello ing. Enrico, Driussi avv Emilio, Perissini com Michele, Pico Emilio* ecc.». Firmato il Presidente *Comelli*, il consigliere *Bonini*, il segretario *Ballini* Approvato il verbale *all'unanimità* nella seduta del 6 giugno presente, anche dagli assenti alla seduta precedente, *Girardini avv. Gius.* ecc.

Quale dovrebbe essere la conclusione di queste citazioni? che il *Friuli* per coerenza, dovrebbe rendere partecipi delle censure ingiustamente rivolte a consiglieri comunali di Segnacco, anche gli amici suoi consiglieri comunali di Udine sopra ricordati, tra cui due deputati al Parlamento. Se a ciò è costretto il *Friuli*, a noi non passa nemmeno per la testa un pensiero così poco rispettoso verso i predetti consiglieri!

* * *

Ancora una sola osservazione:

Lasciamo stare i *fatti di Cerignola* e fermiamoci un solo momento alla votazione sul *riposo festivo*, la prima delle due citate. E' *illegale* perchè l'oggetto non era posto all'ordine del giorno della seduta, *illegale* in merito (art. 279). E in esso si

protesta,

si noti, contro qualche cosa di più che uno dei *sessantanove* prefetti del Regno; si protesta (a ragione o a torto non è qui il luogo di indagarlo) **contro il Parlamento Nazionale!** Eppure la deliberazione **non venne annullata dalla R. Prefettura!**

(1) Con questo articolo ch'era scritto alcuni giorni fa, dichiariamo chiusa la polemica. Certo ad aver voluto rispondere al *Friuli*, con l'estensione ch'esso adoperò, non la finiremmo più! Basta, quindi, e forse anche troppo!...

L'incoscienza degli italiani all'estero

Abbiamo riferito pochi giorni fa, come a Villaco siasi degnamente solennizzata la festa dello Statuto. Purtroppo però havvi il rovescio della medaglia. Domenica 19 giugno i Tedeschi celebrarono la festa del Solstizio d'estate, festa e per tradizione, e per significato, prettamente germanica; e basti dire che il manifesto porta un caldo appello, a tutti i compagni di sentimenti germanici. Tale festa viene organizzata dalla «Südmarck» società che unitamente allo «Schulverein» ha per iscopo precipuo la diffusione della lingua tedesca nei paesi limitrofi, ed il trentino, Trieste ed il Litorale conoscono pur troppo la sua malefica opera. Allo Schulverein passano anche gli introiti della festa.

Eppure parecchi italiani della classe più intelligente non mancarono d'intervenirvi, e tali, dei cui sentimenti italiani nessuno si permette dubitare.

Perchè dunque non astenersi dal far atto di presenza là dove la loro presenza può venire sì diversamente interpretata?

Rispettiamo i sentimenti patriottici del popolo tra cui viviamo, ma finchè il partito che li incarna pone a base delle sue aspirazioni l'odio di razza specialmente verso la nostra nazione, no non è logico nè dignitoso portare il proprio obolo alle sue gesta. Ed è noto che anche fra i pangermanici stessi, molti sorridono sprezzatamente, e commentano pepatamente quest'atto incosciente di certi italiani.

In Italia e fuori.

— A Torino, iermattina, fu posta la prima pietra del nuovo sanatorio pei tubercolosi, alla presenza delle autorità di deputati, di senatori e del duca d'Aosta rappresentante il Re, della duchessa Elena e della principessa Luisa D'Orleans.

— A Milano, cominciò a discutersi ieri il processo contro Luigi De Medici e la sua cameriera Clementina Fosetti, imputati di avere avvelenata di comune accordo la moglie di lui.

La difesa domandò che il processo fosse rinviato per lasciar tempo ai periti di giudicare sullo stato mentale dell'accusato: ma la Corte respinse l'istanza. I difensori allora abbandonarono l'aula: e il processo fu rinviato a spese dei difensori medesimi contro i quali — disse il presidente — si procederà in via disciplinare.

— Pare che il processo Murri sia fissato pel giorno 8 novembre, davanti alle assise di Torino.

APPENDICE 134

L'espiazione.

— Questo è molto strano. Primieramente, la marchesa ben di rado concede la sua amicizia, anche a persone della buona società; poi, non so comprendere da parte sua queste relazioni intime con persone di condizione inferiore; da parte sua, ch'è fredda, orgogliosa.

Queste riflessioni non facevano che amareggiare Laura vieppiù.

— Però, — aggiunse lei, volendo quasi rassicurare sè stessa. — Però, elle son persone distintissime e di una perfetta educazione...

— Sia, ma ti dirò Laura, ch'io credo poco al caso, in questo affare. Tu non conosci la marchesa. Ci deve essere sotto una ben forte ragione per condurla ad Jères sola, con sua figlia, senza seguito di lusso, in una stagione in cui tutti lasciano quel soggiorno... Ci scometto che la marchesa ad Yerès non era mai stata! Come poi tanta intimità sia nata...

— Questo, vedi, lo spiego col fatto che la signora Albani, per vivere, cercava un impiego...

— E la marchesa si è forse offerta di procurarglielo?

— Sì.

— Anche in questo non riconosco il carattere della Nebraissier!.. E le hanno poi trovato questo impiego?

— Sì, in un collegio, mi pare: nei pressi di Tours...

— Hum!.. Potrà anche darsi...

— Mi scrissero che la signora Albani doveva recarvisi tra breve. Intanto, poichè la marchesa partiva prima pel suo castello, condussero seco Magda.

Grenedier passò la sua mano corta e grossa sul mento raso.

— Doveva rimanere molto tempo ad Jères questa signora Albani?

— Una settimana: ed è passato più d'un mese... Questo appunto m'inquieta, come addolora la povera amica mia...

— Dove si trova Magda?

— Sempre al castello d'Artois, colle Nebraissier.

— E cosa le dice la marchesa, di sua madre?

— Tante cose vaghe...

Tacquero un poco, preoccupati entrambi.

— Più ci penso — disse ad un tratto il banchiere — e meno ci capisco... Deve esserci sotto qualche cosa di misterioso...

S'arrestò ad un tratto colla forchetta in aria.

— Scusa, — domandò — non è la signor Albani quella che noi vedemmo alla stazione di Tours?

— Proprio quella!

— Per Dio! ma allora ella è ritornata nel paese!... Non ci hai pensato tu?

— Ci avevo pensato — disse Laura.

Grenedier ringoiò una bestemmia che gli era venuta alle labbra. Mille idee s'agitavano nella sua grossa testa, così lugubri ch'egli non avrebbe mai osato metterne a parte la sua compagna. Un punto sopratutto lo preoccupava. Quale rapporto poteva correre fra le Albani e le Nebraissier? Egli non riesciva a indovinarlo, ma sentiva che doveva esserci.

Grenedier disse ad un certo punto.

— La povera donna è dunque sparita nel ritorno ad Artois... Ti confesso che ciò mi impressiona... Non hai detto, tu, d'aver veduto una lettera in casa delle Albani, sulla cui busta c'erano le parole: *Signor conte...*

— Sì; una lettera che la sig. Fernanda aveva scritto, lasciandone incompleto l'indirizzo... Hai forse qualche sospetto?

— Ma no, ma no: è impossibile! — esclamò per tutta risposta Grenedier, balzando in piedi e passeggiando innanzi e indietro per la stanza.

In tutt'altro momento Laura avrebbe riso di cuore, tanto le apparivano comiche le mosse dell'amico suo; ma non se ne sentì voglia, allora, preoccupata dal mistero che intravedeva in tutto quel cumulo di circostanze.

— Sarebbe orribile... sarebbe orribile... — continuava Grenedier.

— Ma spiegati: che cosa sarebbe orribile?

— Ciò che io penso, Laura Ecco: la Marchesa Nebraissier è nipote d'un certo conte Albertis. Il palazzo Albertis è di fronte a quello di mia zia Vyllis. Ora questo conte conduce un'esistenza stranissima; egli non vede nessuno, vive solo con qualche domestico, non riceve nessuno: in una parola è un misantropo...

— Ed è ricco?

— Passabilmente. Quattro o cinquecento mila lire di rendita, almeno...

— Ma non capisco ancora...

— Aspetta: si dice ch'egli siasi ridotto a vivere così, in seguito a grandi dolori.... Anzi, ho udito mia zia raccontare d'un'avventura successagli in Provenza molti anni sono: vi avrebbe avuta un'amante, maritata, il cui marito sarebbesi suicidato pel dolore... Mi pare che ciò succedesse in una villa non discosta dal villino ch'egli possiede laggiù, in una valle dove sorge un antico convento... Ma quanti anni avrebbe ora questa signora Fernanda?..

— Trentacinque, trentasei anni... forse quaranta al massimo...

— L'età corrisponderebbe; il dramma funesto risale a diciotto anni or sono.. Adesso mi ricordo: accadde nella fattoria della Vyacheterie...

Laura impallidì. Questo nome lo aveva letto nella lettera di Fernanda, fra le poche righe venutele senza sua volontà sott'occhio.

— Quale rapporto credi tu che ci sia tra il Marchese Nebraissier e le mie amiche? — domandò.

— Ci sto pensando... Ascolta: I Nebraissier sono gli eredi del conte Albertis... però finch'egli, come apparisce osa, non abbia figli e se non disponga altrimenti di diseredare la nipote... Ma questo ultimo caso è poco probabile, anche perchè le due famiglie da qualche tempo vivono nei migliori rapporti...

Continua

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

CRONACA PROVINCIALE

NIMIS.

— Cose del Comune

26 giugno. — Stamane si riunì questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria per deliberare su vari oggetti, alcuni dei quali di vitale importanza.

In seduta privata approvò in seconda lettura una gratificazione di L. 100 alla levatrice, libera esercente, sig. Vizzutti Maria, l'aumento di L. 100 al sig. Don Valentino Revelant maestro di Chialminis: non confermò invece l'assunzione a carico comunale della tassa di R. M. cui era gravato lo stipendio del già maestro Pelizzoni: la relativa deliberazione ottenne solo 9 voti favorevoli mentre era necessario ne avesse ottenuto 11 trattandosi di spesa facoltativa in un Comune che eccede il limite legale della sovraimposta.

In seduta pubblica il Consiglio deliberò di procedere alla formazione dell'anagrafe in conformità alle ultime disposizioni governative dando incarico alla Giunta di trattare circa la spesa relativa agli amannensi i quali dovranno fare il lavoro sotto la direzione del Segretario Com.

Oggetto di lunga discussione fu il riordine dell'archivio di deposito. Esso giace, e duole il constatarlo, nel massimo disordine per cause che qui torna inutile il rilevare. Esso che contiene la storia dei nostri padri, lo svolgersi delle istituzioni comunali ed è non solo proprietà della generazione presente ma costituisce pure patrimonio di quelle future; era ben giusto che fosse oggetto di studio da parte del Consiglio il quale ne deliberò il riordino.

Fu pure impegnato un lungo dibattito allorchè, si venne alla trattazione dell'appalto dei lavori dell'acquedotto comunale.

La Giunta propose che i lavori si appaltassero per licitazione privata con invito a concorrere le seguenti ditte: Impresa Rizzani di Udine, Ceschia di Tarcento, Della Marina di Gemona, Tonini di Udine D'Aronco di Udine, D'Odorico di Milano, Drì di Tricesimo.

Una parte dei consiglieri invece propose che si appaltassero per asta pubblica. Dopo lunga discussione venne accettata la proposta della Giunta. Senza entrare in merito alla forma di appalto auguriamo che al più presto venga dato inizio all'importante e tanto reclamato lavoro.

— Un giusto reclamo.

E' quasi mezzo anno che questo Comune deliberò di istituire un ufficio telegrafico in questo importante capoluogo.

Le pratiche relative furono da tempo tutte esaurite, essendosi anche dall'amministrazione comunale versato il quoto di concorso nella spesa relativa, ma ancora l'ufficio resta un pio desiderio. La direzione delle RR. Poste e Telegrafi verso gli ultimi di maggio assicurò il locale Municipio che entro il corrente giugno l'ufficio sarebbe pronto; ma siamo già al 26 e non si è ancora iniziata neanche la palificazione? Perchè dunque questo ingiustificato ritardo? Giriamo la domanda all'onor. Direttore delle RR. Poste e Telegrafi.

— Ancora sul servizio postale di recapito.

Vengo informato che il sig. Sindaco in questi giorni ha nuovamente interessato le superiori autorità postali circa il servizio di recapito, servizio che da anni ed anni attende un radicale miglioramento. Di ciò vi informerò dettagliatamente in altra mia. *Y.*

— Ottuagenario che commette atti di libidine.

27 — Stassera i RR. Carabinieri di Tricesimo trassero in arresto certo Longo G. B., di anni 81, di qui, imputato di atti di libidine sopra tre sue nipoti minorenni; una di anni 5, un'altra di 9 e la terza di 12 appena. Poco prima dell'arresto furono qui, per le debite constatazioni di legge, il pretore di Tarcento egregio D.r Alghisi col cancelliere sig. Gozzi e col perito giudiziario sig. Morgante

— Alluvione

Le pioggie di questi giorni fecero ingrossare in modo soverchio le acque del torrente Cagna, il quale a Cergneu, asportò il ponte che congiunge questa frazione con quella di Nogruella Pecolle, e corrose la strada comunale adiscente, producendo un danno di parecchie migliaia di lire al Comune.

La Giunta sta provvedendo al riatto delle comunicazioni.

— Cose scolastiche.

Domani presso il locale del municipio si riunirà la Giunta comunale ed il R. Ispettore Scolastico per dare definitivo assetto all'organico di queste nostre scuole. Auguriamo che i provvedimenti che staranno per prendere le sullodate autorità corrisponderanno ai bisogni del paese.

POCENIA.

— Buona usanza.

Somme raccolte alla Congregazione di Carità in morte del cav. Luigi Sbroiavacca. Famiglia Michieli l. 10, Bainella Carlo 1, Bainella Marco 1, Famiglia Ganza 2, Zanetti Giacomo 1. Totale lire 15.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Ancora del miracolo di S. Antonio. La parola del medico.

(*Carlo*). 26 — Mi sono recato ad intervistare certa Fiocchi Agnese, detta Regina, maritata Brun G. Batta, la quale è stata l'esorcista, il *dieux in machina* del miracolo operato da S. Antonio l'altro ieri.

— Dunque, buona donna — le chiesi — sapete dirmi qualche cosa intorno al miracolo?

— Sissignore Da un pezzo io conosco la famiglia colonica detta Stefani, che trovasi alle dipendenze del nostro Daputato, On. Gustavo Freschi, di Ramuscello.

La fanciulla Elisa Stefani da otto anni a questa parte (ne ha 11 ora) era affetta da un terribile male alle gambe, si che il prof. Fiorioli, che la visitò, disse che bisognava amputarle le gambe o abbandonarla nelle mani della divina Provvidenza.

Il padre suo allora si rivolse a me, disperato, chiedendomi un parere.

— «Abbiamo fede in S. Antonio» — gli diss'io, — «preghiamolo con fervore perchè ci conceda la grazia di farla guarire. E ci siamo riusciti.

L'altro ieri mi venne una luminosa idea, una divina ispirazione! l'Elisa deve guarire! E presto! Allora ordinari ai suoi genitori di condurla a S. Vito. Ci recammo insieme alla chiesa della Madonna di Rosa ove il Cappellano Telon celebrò la messa, alla fine della quale, l'Elisa abbandonata le *crassole* (stampelle) s'avviò da sola, sorretta da un bastoncello, verso la carretta su cui l'attendevano i suoi genitori, Momento sublime!... Essi piangevano e sembravano pazzi dalla gioia, ed io mi sentivo *un po' di quà e un po' di là* Vede dunque quanto è misericordioso Sant'Antonio! Ma l'ho pregato sa, ho *battù* tanto, insieme alla Madonna ed ai Santi tutti, e sono riuscita nell'intento.

— Ma dunque voi siete qualche cosa di grande, di sopranaturale!

— Che vuole: tutti hanno fede in me, perchè nel 1894 fui per ben tre volte operata dal Prof. Fiorioli, il quale m'aveva già spedita all'altro mondo. Io invece mi raccomandai a S. Antonio e in capo a 9 giorni fui guarita! Fu un vero miracolo!

Stamane mi sono portata appositamente nella Chiesa della Madonna di Rosa, ed ho veduto presso l'altare di S. Antonio le stampelle di quella povera fanciulla, appese al muro.

Mi recai poscia dal medico dott. Fiorioli il quale mi disse che la Fiocchi Agnese il giorno 27 gennaio 1894, colla solita antisepsi e senza neppure servirsi del cloroformio venne operata da un assesso alla regione lombo-iliaca destra con periostite della cresta iliaca pure destra, terzo posteriore, e che ai 25 di febbraio dello stesso anno, uscì da quel luogo di dolore pienamente ristabilita dopo un naturale e progressivo miglioramento.

— Ciò dimostra dunque che miracolo non esiste, osservai io.

— Ma che miracolo! che miracolo! Io lo escudo *ipso facto.*

— E la bambina allora?

— Della bambina nulla mi ricordo, ma sarà di certo guarita, (se guarita potrà chiamarsi) mediante lo *stesso miracolo* della sua esorcista, la nostra prodigiosa Regina!

Ah povera religione sfruttata!

Col tempo la madre natura può fare tante e tante belle cose senza che siano miracoli, ma puri e semplici processi naturali.

E... me ne andai, pensando alla potenza dei fenomeni psichici.

PORDENONE.

— Passaggio di Truppa.

Ieri era qui di passaggio la 3.o brigata del 15 Reggimento artiglieria, diretta al poligono di Spilimbergo

— Esercitazione di tiro collettivo della fanteria.

Da parecchi giorni gli zappatori stanno lavorando su quel di San Quirino per il prossimo tiro collettivo della fanteria. Verso la metà di luglio saranno alternativamente per un periodo di sedici giorni ciascuno il 13.o e il 14.o reggimento fanteria che smonteranno alla stazione di Sacile.

— Negozio Odozilli.

In questi giorni il signor Odozilli ha traslocato il suo negozio in via Vittorio Emanuele al n. 94 dove fa bella mostra un ricco assortimento di oggetti di chincaglieria, stoviglie, terraglie, oggetti da cucina, apparecchi per luce elettrica ed acetilene, pompe ecc. in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

S. DANIELE.

— Piccola disgrazia.

27. — Ier sera, verso le 18, mentre cadeva a dirotto la pioggia, spinta dal vento, certa signora Teresa Bianchi, uscita dalla farmacia Corradini, tornava a casa sua, riparandosi dall'acquazzone coll'ombrella, che le impediva di vedere dinanzi a sè. Giunta dirimpetto al negozio del sig. Zaghis, non vide una vettura che veniva a passo dalla piazza V. E., nè udì la voce d'avviso, data dal guidatore.

Il timone della vettura urtò l'ombrello della vecchia signora, che impreparata all'urto, cadde rovescio al suolo, riportando una leggera contusione alla nuca. Fu raccolta, svenuta, e trasportata di nuovo nella farmacia, dove fu prontamente fatta rinvenire e curata dal dott. Ciro Pellarini. La ferita non era grave, tanto che la vecchia signora potè riandare in famiglia a piedi, sorretta dalla propria nuora.

SPILIMBERGO.

— Arrivo di truppe.

Sono giunte questa mane tre batterie del 4.o Regg. Art. e 3 del 15.o; le prime provenienti da Cremona sono accampate nei quartieri della città, le altre provenienti da Reggio Emilia nelle frazioni di Tauriano, Barbeano ed Istrago. Domani giungeranno anche le altre. I due reggimenti si fermeranno 20 giorni per i soliti tiri.

— Concerto rimandato.

Causa il tempaccio di ieri sera il concerto che doveva svolgere la nostra banda, sarà dato mercoledì 29, alle ore 8 1/2 in piazza Garibaldi.

— A favore dei poveri

La nostra Congregazione di Carità fu autorizzata ad accettare il lascito di l. 1000 (mille) relitto a suo favore dal signor Pognici Antoni fu Alessandro, con testamento 9 febbraio 1903.

S. PIETRO AL NATISONE.

— La «sagra».

Mercoledì 29 corr. ricorrendo la sagra annuale di San Pietro, vi saranno grandi festeggiamenti e convegno di ciclisti. Due grandi feste da ballo rallegreranno colle loro danze le giovani coppie. Una al ben noto albergo al Belvedere, diretta del maestro Bertossi di Cividale; ed un'altra alla trattoria Vini Piemontesi condotta dal sig. E. Podrecca, con scelta orchestra diretta dal maestro U. Demattia. Da Cividale a San Pietro vi sarà un apposito servizio di vetture a prezzi modici, e la sera illuminazione del paese con palloncini alla veneziana. La festa promette di riuscire brillante.

MANIAGO

26. (*pr.*) — Il mercato bozzoli è agli sgoccioli. Oggi furono fatti pochi affari.

— Oggi mattina, Gaetano Di Bin, detto Badaluch, fanciullo di circa dieci anni, si feriva a un piede alquanto gravemente, con una falce fienaia, così da dover essere condotto dal chirurgo per la necessaria sutura.

SOCCHIEVE.

27. — (*Cleva*). Con decreto prefettizio in data 29 dicembre 1903 fu dichiarato sciolto il Consorzio Medico Socchieve Preone coll'obbligo a provvedere al servizio di questo Comune per il primo luglio pross. v.

E nell'ultima seduta del patrio Consiglio fu nominato il D.r Ciceri, attualmente medico a Barcis.

Sappiamo poi che nella seduta consigliare di venerdì scorso, il Comune di Enemonzo, consorziato con Preone, con votazione unanime ebbe a nominare a proprio medico il D.r Guido Benedetti che per ben otto anni prestò servizio nel Consorzio Villasantina-Enemonzo-Raveo.

Anche il nuovo Consorzio Villasantina-Raveo incaricò il predetto D.r Benedetti del servizio interinale fino a tanto che i due Comuni addiverranno alla nomina stabile e per concorso del loro sanitario.

Congratulazioni ai due egregi professionisti.

GEMONA.

— La Società «Pro Glemona»

ha rivolto con circolare alla cittadinanza un caldo appello, invitandola a dare il suo valido appoggio per la riuscita della «Pesca di Beneficenza» che si terrà in Gemona in occasione delle feste commemorative del Padre Basilio Brollo. Dopo avere detto ch'essa fa sicuro affidamento sul concorso della intera cittadinanza, prosegue:

«I Gemonesi, cui ispirano gentili e patriottici sentimenti, non vorranno certo mancare all'appello ora che si tratta di onorare il più gran figlio di Gemona e di favorire una istituzione che, posta al di fuori dei partiti, ha bisogno dell'appoggio di quanti amano il natio paese.

«Si è perciò che ci ripromettiamo di raccogliere un'abbondante messe di regali e che ci lusinghiamo di veder coronata l'opera nostra da brillante successo».

— Veglia danzante.

La festa da ballo che si diede ieri sera nella sala sociale per cura di alcuni soci della «Unione velocipidistica gemonese» riuscì veramente splendida. Si ballò instancabilmente sino al tocco di questa mattina, ora stabilita in cui dovevano cessare le danze; e rimase in tutti il vivo desiderio, che un divertimento così geniale abbia a ripetersi più frequentemente.

— Circolo mandolinistico.

Questa fiorente società continua con molta solerzia a prepararsi per il gran concerto che darà in una delle sere durante le feste centenarie del Padre Basilio Brollo. In questi giorni ci fu la rinnovazione delle cariche. A Presidente con voti unanimi fu eletto il prof. Giuseppe Pischiutti insegnante presso la scuola di plastica ed intaglio annessa a questa scuola d'arte; riuscirono poi: vicepresidente Falomo Giacomo, a direttori Brollo Ugo e Orgnani Giovanni.

MAGNANO.

— Elezioni amministrative.

28. — Ieri seguirono le elezioni parziali amministrative. Erano da eleggersi cinque consiglieri. Riuscirono tutti cinque del partito avverso al segretario Battista Cozzi, attualmente sospeso. Primo in lista riuscì il Senatore comm. Antonino di Prampero.

PALUZZA.

— Grosso furto a Cleulis.

Dalle nove alle 16 dell'altro ieri (24) gironzava questuando pel paesello di Cleulis un vecchio sconosciuto, identeficato poi per Regis Michele d'anni 63 nato a Col S. Giovanni (Torino) e domiciliato a Forni Avoltri. Entrato nell'esercizio, uso osteria e rivendita privativo di Cleulis, condotto da certa Puntel Maria di Giacomo, e approfittando dell'assenza precaria della medesima, il Regis si recò dietro il banco, ed aperto un cassetto chiuso a chiave, asportava un portafoglio di cuoio con entro un biglietto da L. 50, uno da L. 10, uno da L. 5, e diversi spiccioli; nonchè un biglietto da 500 *reis* che la Puntel conservava quale ricordo perchè mandatole dall'America da un suo parente, ed un orologio di nichel. Con tale bottino il Regis si allontanò dal paese, dirigendosi alla volta di Paluzza, e quindi a Timau, da dove faceva ritorno il giorno appresso, in cui veniva arrestato in possesso ancora di parte della refurtiva. La Puntel Maria rientrata nell'esercizio s'accorgeva immediatamente del furto e recavasi a Paluzza a denunciarlo ai R. R. Carabinieri, esprimendo i propri sospetti.

TOLMEZZO

Il prof. Voglino morsicato da un cane idrofobo.

L'altro giorno, reduce da una visita alle malghe della Carnia, giungeva in Enemonzo l'egregio prof. Enrico Voglino della cattedra ambulante di agricoltura in compagnia del suo collega di Spilimbergo. Mentre egli nei pressi del Municipio, sulla pubblica via, se ne stava tranquillamente chiacchierando con alcuni amici, fu all'improvviso addentato ad una natica da un cane di proprietà dell'oste Linda Pietro.

Per consiglio del collega, il prof. Voglino proseguì tosto per Villa Santina dove nella farmacia Morocutti gli fu cauterizzata la ferita.

Il cane in quello stesso giorno morsicò anche una bambina del Linda.

Il medico, venuto a cognizione dei fatti, ordinò che la bestia fosse immediatamente rintracciata ed uccisa; il quale ordine fu subito eseguito. L'indomani mattina la testa del cane fu inviata all'istituto antirabbico di Padova; e là constatata l'idrofobia della bestia fu telegrafato in questi sensi:

Conosciuto il responso della scienza, il prof. Voglino e la piccola Linda partirono per Padova, allo scopo di farsi curare in quell'istituto antirabbico.

Cronaca elettorale.

Udine II. (*Votazione 3 luglio*) — In una riunione tenuta ieri, fu proclamata la candidatura del cav. Luigi Venier-Romano di Villaorba (comune di Pasian Schiavonesco) Ricordiamo che, giorni sono, era stata in una riunione di rappresentanti otto comuni, proclamata la candidatura dell'ing. cav. Gio. Batt. Rizzani. Stando poi ad alcune voci, pare che vi sarà anche una terza candidatura: quella del perito geometra Luigi Greatti.

Mandamento d'Aviano. — (*Votazione 3 luglio*). Per spontaneo impulso di popolo è sorta qui unanime — senza bisogno di comizi e di proclamazioni — la candidatura dell'avv. Antonio Cristofori a consigliere provinciale pel Mandamento di Aviano. A combattere questa candidatura sono sorti solo pochi di Montereale Cellina, i quali cercano di portare il sig. A. Zotti, loro compaesano. Ma senza perderci in inutili chiacchere, diremo essere facile predizione la vittoria dell'avv. Antonio Cristofori che all'eletto ingegno unisce una straordinaria attività, la quale tornerà a tutto vantaggio della pubblica cosa.

Mandamento di Moggio. — Eletto il sig. Guglielmo Rizzi, con voti 172, contro 104 riportati dal sig. Di Gaspero di Pontebba. Ebbero anche voti: 51 l'ing. Rizzani, 27 l'avv. Perissutti.

Curiosissimo

è il «caso» di un telegramma.

Dicemmo ieri come all'ing. Rizzani fosse offerta la candidatura con telegramma recapitatogli verso le cinque di sabato sera, vigiglia della votazione. Egli, veduto il ritiro spontaneo della candidatura Perissutti — davanti alla quale prima aveva rifiutato — accettò.

Persona amica sua telegrafa da Udine ad un signore di Moggio; *Pregovi sostenere candidatura G. B. Rizzani* ecc. Ebbene: il telegramma consegnato a quel signore di Moggio dice: **Pregovi sospendere** ecc. !!..

Si sta ricercando dove e come avvenne la strana metamorfosi !!..

* *

All'eletto, che personalmente conosciamo per amministratore coscienzioso e retto, le nostre congratulazioni.

— Una brutta notizia:

la Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, compilando il bilancio, riconobbe la necessità di portare la sovraimposta a 0.79 da 0.72 attuali.

CRONACA CITTADINA

Echi elettorali.

I commenti...

Non ci occuperemo dei commenti altrui, non ne faremo di nostri. Come durante la lotta bisogna ricorrere a un dizionario speciale per dare alle parole il giusto loro significato; così, dopo, si dovrebbe non solo tener presente quel dizionario, ma ricorrere anche a speciali trattati di aritmetica e di... ermeneutica, per seguire tutti i ragionamenti con i quali si cerca d'interpretare il voto degli elettori. Si possono, per esempio, prendere sul serio, le qualifiche affibbiate al Measso ch'è detto «simbolo della più feroce reazione?» e credere che soltanto i socialisti e i repubblicani ed i «reazionari azzurri e neri» abbiano fatto il massimo sforzo e abbiano ottenuto il massimo risultato? e che nel 29 per cento di coloro che non votarono quest'anno in confronto del 1901 — o, meglio ancora, nel 58 per cento cui sommano gli astenuti, debba trovare appoggio solamente il partito radicale, in un giorno di «lotta decisiva e ardente?..»

Il corpo elettorale ha i suoi mutamenti, anch'esso, come tutte le cose di questo mondo: e il suo verdetto si deve accettare così come risulta — senza lambiccarne le cifre per fargli dire ciò che non disse e forse non volle dire. Non si può pretendere che tre anni passino senza nulla mutare. Tanto più che, nelle elezioni comunali sopratutto, vengono in giuoco e simpatie e antipatie personali non sempre vincibili, come si vincono nelle grandi lotte politiche.

Si guardi la medesima lista radicale, che pure ottenne una media di voti superiori alla lista dei liberali (871.5 contro 849,8): vi troviamo un Larocca che discende a 729 voti, cifra alla quale nessuno degli avversari è disceso; e vi troviamo un Perusini salito a 1009 e un Pecile a 984: 255 e 280 voti di differenza. Perchè? Non forse perchè hanno votato per i due ultimi anche taluni «reazionari»? E quel Measso ch'è «simbolo della più feroce reazione», perchè e come viene esso quinto fra gli eletti, se non perchè nella città nostra, malgrado le tante ingiurie onde fu bersaglio per incivili ire politiche (per noi civiltà è anche tolleranza e moderazione di linguaggio), malgrado le tante ingiurie, diciamo, l'avv. Measso resta cittadino e uomo degno di ogni stima per carattere, per ingegno, per equanime spirito onesto? Non è forse il «cronista del Friuli» che narra come neppur la metà delle schede fossero intatte? E questo non vorrebbe significare ciò che noi veniamo ripetendo: essere la cittadinanza nostra disl'usa di veder le cose del Comune rette più sopra una piattaforma politica che amministrativa, e desiderare che finalmente si faccia una buona amministrazione?...

Per noi, il voto soltanto di domenica, mettendo capilista alcuni che figuravano nella lista radicale e assegnando sette posti ai candidati dei liberali e cinque ai radicali (i due della minoranza non comprendiamo nel calcolo), può avere questo significato:

— Resti il governo della cosa cittadina in mano di chi lo ebbe gli ultimi tre anni; ma si trovino al loro fianco gli oppositori, perchè possano, al caso, giovare e come stimolo al far meglio e come controllo e come freno allo strafare.

Sarà una interpretazione da rivendugliola col grembiule unto — (grame e tribolate rivendugliole!.. quanto disprezzo hanno per voi questi superuomini democratissimi!...); ma ci sembra un'interpretazione pratica, sincera, senza verun artifizio. Epperciò non comprendiamo le velleità di dimissioni adombrate ieri nel *Friuli* e che un ex assessore della maggioranza, domenica, dopo conosciuti in blocco i risultati, diceva unica via d'uscita. Ammenochè l'attuale maggioranza non pretendesse governare senza opposizioni di sorta!..

* * *

Nella quarta pagina ripubblichiamo oggi la **tabella completa** dei risultati ottenutisi con la votazione di domenica.

Qui accenneremo soltanto: che l'auto candidato Italico Piva ebbe 101 voti; che il secondo candidato socialista al Consiglio provinciale dottor Grassi-Biondi ebbe voti 43.

Soliloquio di un elettore.

Ecco una... birbonata, che spiega l'abbassamento di temperatura di ieri:

O *me* l'*asso*! Dover votare con questo caldo! mentre si è *schiavi* delle pulci e dei *musatti*! Meglio sarebbe godersi il fresco a *Nimis*! Vi andrò mal grado però anzi *bel grado* questa canicola, perchè i candidati mi sembrano *bonini*. Ve ne sono alcuni certamente che resteranno con la *piva* nel sacco, e non riesciranno a conquistarsi *La rocca* del potere... Vediamo un po: ma caspita; ce n'è per tutti i gusti!.. Cristiani, *pagani*, possidenti, *facchini* e tutti galantuomini, puri come il *diamante*! Uno solo vorrebbe tentare di fare dei *broili* elettorali ma con modi *brusconi*, lo allontaneremo. Dopo votato, andrò a bere 1/2 litro di *Trani* al *Ponte Pecile* Non io mi lascierò influenzare dai *grassi* borghesi. I clericali hanno fatto i loro calcoli anch'essi ma poi come il solito, risultò che fecero i *conti* senza l'oste. *Paolin*

Associazione agraria Friulana

La cattedra ambulante.

Alla seduta del Consiglio centrale della cattedra ambulante della provincia di Udine, che si tenne sabato 25 corr. il Presidente comm. Domenico Pecile, diede notizie sull'ottimo funzionamento della cattedra e delle sue sezioni.

Il Consiglio — senza discussione ed all'unanimità — approvò la relazione sull'organizzazione e sul funzionamento della cattedra, relazione questa presentata dalla direzione al Ministero dell'Agricoltura.

Ecco la circolare.

All' on. Sig. Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine.

Le Cattedre ambulanti di agricoltura, ravvivate dall'efficace aiuto degli Enti locali e del Governo, hanno preso un confortevole sviluppo, perciò stimo ora opportuno pubblicare le notizie riflettenti la loro attività fino a tutto l'anno testè decorso.

Con questo intendimento mando alla S. V. l'unita serie di quesiti, ai quali Ella si compiacerà rispondere colla maggiore sollecitudine possibile.

I quesiti riguardano tanto l'organizzazione della Cattedra quanto le notizie statistiche e le considerazioni economiche emergenti dall'attività della Cattedra stessa.

Spero che la S. V. vorrà prestare il suo diligente ausilio ad una pubblicazione, la quale ridonderà tutta a vantaggio delle Cattedre ambulanti, che benefici effetti hanno già arrecato all'economia agraria nazionale.

Gradirò che il questionario torni al Ministero entro il prossimo aprile.

Quesiti

Sussidio dato alla Cattedra dagli Enti locali.

Se la Cattedra ha sezioni e quale il nome degli assistenti.

Enti locali rappresentati nel Consiglio direttivo.

Numero delle conferenze tenute in media annualmente.

Esperimenti con macchine agrarie.

Numero dei consulti dati in media per iscritto o a voce ogni anno.

Quanti campi dimostrativi sono istituiti.

Come la Cattedra spiegò la sua attività nel campo della cooperazione e quali i risultati.

Vista l'importanza delle notizie chieste, la Direzione della Cattedra inviò a S. E. il Ministro per l'Agricoltura la relazione che sottopose appunto sabato al giudizio dell'on. Consiglio Centrale.

Il Presidente poi diede comunicazione al Consiglio, come l'organizzazione ideata in Friuli, venga seguita in molte delle cattedre italiane ed anche in questi ultimi tempi si stanno organizzando in altre provincie sul tipo delle sezioni create in Friuli, i decentramenti delle cattedre provinciali.

Nuovi contributi affluiscono alla cattedra, concorrendo ad aiutarla a corrispondere a tutto il nobile scopo per il quale fu istituita.

Fu deliberata una trasformazione nelle giurisdizioni delle sezioni, ciò in seguito all'esperienza dell'anno passato, che consigliò modificazioni nei raggruppamenti dei Comuni.

Fu approvato il consuntivo 1903 e si approvò anche l'assegnazione del maggiore contributo di L. 1500 concesso per quest'anno dal Ministero di Agricoltura, distribuendo le somme in modo proporzionato ai bisogni delle varie sezioni.

Tutte le nuove somme che verranno ad aumentare il bilancio attuale della cattedra andranno destinate annualmente in proporzione delle diverse sezioni, a seconda delle esigenze.

Fu approvato l'invio di una circolare ai Sindaci, ai R. Parroci, ai presidenti delle istituzioni agricole friulane, per invitarli a servirsi dei lavori della cattedra.

Fu deliberato la iscrizione della cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Udine, alla federazione italiana delle cattedre ambulanti d'Italia, fondata in Roma nel marzo p. p. in seguito a proposte formulate nelle adunanze dei cattedratici, tenutesi nel settembre scorso in Udine, per iniziativa dell'associazione agraria nostra.

Il consiglio espresse voto che si conduca prontamente a termine la raccolta dei sussidi necessari al funzionamento dell'ispettorato di caseificio friulano primo che sorgerà in Italia.

— Alla casa penale di Castelfranco

per l'espiazione di pena, fu assegnato Giovanni Zanolin di Polcenigo, condannato dalla nostra Corte d'Assise, con sentenza 27 aprile a. c., ad anni 10 e giorni 15 di reclusione per omicidio.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

Chiamate di classi.

Giornale Militare Ufficiale pubblica chiamata alle armi per istruzione dei itari in congedo di prima categoria classi ascritte all'esercito permate, alla milizia territoriale:

) il 25 luglio per un periodo di 25 rni i militari della classe 1878 dell'ecito permanente e della classe 1874 di izia mobile ascritti all'artiglieria da ta e da fortezza di tutti i distretti.

) il 1.o agosto, per un periodo di 20 rni i militari di prima categoria della sse 1876 dell'esercito permanente e la classe 1875 di milizia mobile, ascritti i specialisti del genio di tutti i distretti.

) il 14 agosto, per giorni 20, i militari prima categoria nati nel 1869, 1870, ritti alla milizia territoriale alpina dei tretti del 2.o regg. alpini, eccetto quello Sulmona e il 3.o regg. alpini.

) il 18 agosto, per giorni 25, i militari prima categoria del 1878 ascritti alla izia mobile alpina dei distretti 5, 6, 7, ggimento alpini.

) il 20 agosto, per 20 giorni, i militari prima classe del 1879, ascritti al genio, cialità zappatori, escluso il treno, dei tretti di Aquila, Bologna, Catania, Ce, Chieti, Ferrara, Firenze, Forlì, Froone, Gaeta, Messina, Modena, Orvieto, ermo, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, ieto, Sulmona, Teramo, Trapani.

militari di prima categoria della classe 5, ascritti alla milizia mobile del genio, cialità ferrovieri, escluso il treno, dei tretti di Alessandria, Belluno, Bologna, scia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, rara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, ntova, Milano, Modena, Mondovì, Monza, vara, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio illa, Savona, Torino, Treviso, Udine, rese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza Voghera.

) il 21 agosto, per 22 giorni, i militari prima categoria della classe 1878, dei 6.o e 7.o alpini. Dovranno rispondere chiamate suddette gli ufficiali di plemento nati nel 1874 e nel 1878, ed ttivi ai reggimenti di artiglieria da ta e da fortezza, e alla Brigata d'arlieria da costa della Sardegna; gli ufall di complemento nati nel 1875 e nei 6 del 3.o genio e destinati in caso di bilitazione alle compagnie specialiste; ufficiali della territoriale del 2.o e 3.o ini dei battaglioni *Saluzzo* e di *Pineo*; gli ufficiali di complemento nati 1873 e nel 1878, del 5.o 6.o e 7.o al-; gli ufficiali di complemento nati nel 9, del 1.o 2.o genio, e in mobilitazione tinati alle compagnie zappatori; gli ciali di complemento nati nel 1875, la Brigata ferrovieri del treno.

LE FATICHE DEI MEDICI

cialmente dei medici rurali, crescono ordinariamente nei mesi da giugno a embre, giacchè in questi mesi il fallo della malaria percuote senza misecordia le popolazioni nelle zone dove la laria è abituale: tutti vogliono il meo; da tutti è chiamato, attraverso lolità calde, non ombreggiate, sfornite di ua potabile; i malarici non possono overai, giacciono stanchi, inerti, come bstiti, e il povero medico non può unamente arrivare a vedere tutti nella rnata. Eppure, meno nei casi gravi, bisogno c'è d'invocare il medico, che più delle volte, è costretto a ripetere che ogni anno a detto e ridetto !.. C'è un rimedio che, al primo manifersi della febbre, si può prendere senza rere dal medico. Non vi sono forse le ole di *Esanofele* per gli adulti e l'*Enofelina* per i bambini? Ma si può e di meglio: si può impedire che la bre ci sorprenda, avendo la precauzione prendere per 15 giorni sei pillole di *nofele* al giorno; con tale cura prentiva si impedisce alla malaria dell'anno rso di riattaccarci, e si impedisce alla laria nuova di colpirci; e per vivere piena sicurezza, e soddizione nelle alità malariche durante i cinque mesi icolosi, basterà poi, dopo la cura prentiva, di prendere ancora, fino a nombre, due pillole di *Esanofele* al giorno. questo modo la febbre si evita assolunente; e si diminuiscono notevolmente fatiche dei medici, che ne hanno già bastanza dei casi gravi e di tutte le re malattie che l'estate porta con sè.

Vigilanza Notturna.

uesto servizio, da poco istituito questa spett.le città, credo che n lasci fino ad ora nulla a desirare. Per questo si spera l'iscrione in buon numero di nuovi bonati, acciò maggiormente inraggiare, e sostenere il già intraeso servizio.

Non occorre vantare la pratica la maniera come questo servizio ene disimpegnato. Provano questo aziende di Padova Borgo Codanga, Bassanello, Treviso Castelanco-Veneto, Cittadella, Schio, ene; e considero un onore di tere aggiungere ad esse questa sp. città di Udine, che, come le tre consorelle, ha compreso lo opo di si delicato servizio.

In fede di quanto qui espongo, ero saranno sufficienti gli encomi parole di lode ricevute per queste tituzioni, ed il sussidio annuo dai versi Onorevoli Municipi ove si esta questo servizio.

L'Impresa.
Cavinato V.

— Cose della Giunta.

el pomeriggio di ieri la Giunta unicipale tenne seduta; e deliberò: apertura del concorso a posti di edico di riparto, concorso che rà aperto dal 1.o al 20 luglio rossimo;

la convenzione col direttore dello abilimento balneare dott. Domeco Calligaris, colla quale vengono abiliti, oltre quello della domenica, tri tre bagni gratuiti, serali nei orni di lunedì, mercoledì e venerdì ogni settimana;

— Salvato dalle acque.

ri sera verso le 6, la guardia elta Gorini, passando in via Fece Cavallotti, udì grida replicate aiuto che provenivano in prosmità della Via Savorgnana.

Il Gorini accorse e vide galegare sull'acqua della roggia un mbino dai sei ai sette anni. Levatosi il cappello e la giacca, gettò nel canale e trasse in salvo pericolante, il quale fu raccolto alcuni e trasportato (essendo ato riconosciuto), alla propria bitazione.

Il bambino è Gino Fioretti di rlo.

Nel mondo delle scuole

I promossi senza esame

R. Scuola Tecnica Pacifico Valussi.

Licenziati (Della sez. *A*). Allatere Vittorio, Basevi Armando, Del Torre Carlo, Hofmann Enrico, Locatelli Amilcare, Lombardi Giuseppe, Lunazzi Attilio, Mazzolini Pietro, Rigato Clodomiro, Rubis Guido.

(Della sez. *B*) Barassutti Giuseppe, Cacitti Giordano, Carnelutti Ottorino, Cosattini Emilio, Cossutti Ernesto, Cressatti Urbano, Del Mestre Giuseppe, Francescato Gino, Lajacona Umberto, Quaglia G. Batta, Schiavi Diego.

Promossi alla III.a classe. (Della sez. *A.* corso *II.o*). Angeli Lucio, Barnaba Arrigo, Bon Irma, Calligaris Pietro, Casagrande Mario, Cicogna Giorgio, De Gasperi Giovanni, Fancello Enrico, Indri Cecilia, Martini Ettore, Martignoni Ida, Mazzolini Achille, Miorin Maggiorino, Monico Ugo, Picotto Domenico, Pischiutta Angelo, Sabidussi Icilio, Vicentini Ottorino, Zamagna Luigi.

(Della sez. *B*). Barazutti Antonio, Biasutti Mario, Cecchia Ferdinando, Cragno Giacinto, D'Ambrogio Umberto, Del Negro Gino, Del Turco Pietro, Dormisch Francesco, Gobbo Balilla, Gagliardo Angelo, Leonarduzzi Mario, Lussana Giovanni, Macale Giuseppe, Missoni Tullio, Morocutti Antonio, Palaudetti Ruggero, Patrizio Domenico, Petracco, Cesare, Picotti G. Batta, Puppin Gino, Rebora Luigi, Rho Carlo, Steidl Carlo, Tonchia Pietro, Tonini Angelo, Venturini Luigi, Zinutti Umberto.

(Della sez. *C*). Bissotti Carlo, Caldana Mario, Calligaro Domenico, Craighero Lorenzo, De Laurentis Francesco, Del Pin Graziadio, Petri Tullio, Sburlino Pasquale, Verza Annibale, Nascimbeni Pietro.

Promossi alla II.a classe. (Della sez. *A.* corso *I.o*) Ballico Mario, Barbieri Amelio, Bianchi Antonio, Caranio Danio, Caratti Franco, Carlini Primo, Carlutti Innocente, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Gerbi Arrigo, Lugo Silvio, Malagnini Aurelio, Mattioni Cesare Micoli Umberto, Micoria Ugo. Moy Rinaldo, Rizzani Antonio, Samueli Aldo, Zamparo Giacomo, Zanin Ernesto, Zumino Achille, Zorzi Vittorio.

(Della sez. *B*). Balbuzzo Silvio, Belli Virginia, Bertoli Italia, Bet Maria Pia, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Degli Uomini Marino, Della Vedova Ida, De Marco Umberto, Fior Benvenuto Elia, Lenarduzzi Santo, Neinglein Cesare, Novello Anna, Pedrocco Costantino, Raber G. Batta, Rea Renzo, Tavani Giulio.

(Della sez. *C*). Bon Arturo, Biasotti Antonio, Cattarino Leopoldo, Cavinato Angelo, Ciccutti Ezio, Clerici Livio, Conchione Mario, Cromaz Eugenio, De Franceschi Ettore, Di Lazzaro Mario, Marinatto Cirillo, Miani Armando, Morgante Giuseppe, Ottogalli Ugo, Pagnutti Spartaco, Piazza Ferruccio, Rizzo Antonio, Salvadori Felice, Traidi Guido, Vidale Leonardo, Zuliani Giuseppe.

(Della sez. *B*). Boreatti Guglielmo, Bosari Pietro, Cortella Desiderio, Cortella Gustavo, David Angelo, De Lorenzi Ferruccio, Foghini Cornelio, Gelsomini Aniceto, Govettosa Giuseppe, Guardiero Gino, Marstilio Gisulfo, Mosca Gino, Patriarca Emilio, Priamo Antonio, Puppin Gabriele, Sommaggio Aldo, Venier Pietro, Zanier Domenico, Cislino Orlando, Drigani Pietro, Virgilio.

Un po' di statistica.

		Inscritti	Frequentanti a fin d'anno	Promossi senza es.
Classe	I A	43	41	22
»	I B	41	39	17
»	I C	43	39	22
»	I D	41	40	20
»	II A	45	44	19
»	II B	44	42	27
»	II C	45	41	11
»	III A	38	38	10
»	III B	38	36	11
Tot inscritti		378	360	159

— L'agitazione dei muratori.

I muratori si riuniranno questa sera in una seconda assemblea, per deliberare in merito ad importanti comunicazioni. Vi presenzierà anche Felice Quaglino.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Giugno 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.92
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	123.34
Austria (corone)	105.11
Pietroburgo (rubli)	265.90
Rumania (lei)	98.65
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.76

— Vedi in IV. pagina altre notize di cronaca.

— Mercato delle frutta e degli erbaggi.

Fragole Kg. Lire 0.85, 0.90, 1.
Pomidoro cg. cent. 35.
Tegoline cg. cent. 12.
Piselli cg. cent. 17.
Ciliege cg. cent. 8, 10, 12, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 25.
Armellini cg. cent. 60, 80 e L. 1.
Pere cg. cent. 15, 16, 18, 19, 20 e 25.
Pesche cg. cent. 20, 70, e L. 1.
Ribes cg. cent. 25.

— Mercato dei grani.

Frumento ett. L. 13,50, 14.—, 14,25, 15,15.
Segala ett. L. 10 25, 10 50, 10.75 e 11.—
Granoturco ett. L. 12—, 12,75, 12.90, 13.—.

Mercato bozzoli.

Udine, 27. — Doppi depurati al Cg. L. 0 85.

Scarti Cg. L. 1.—, 1.05, 1.10, 1.20, 1.30, 1 40.

Pordenone, 27. La pesa comunale dei bozzoli ha cessato ieri di funzionare. Il prezzo medio del Comune risulta per i gialli ed incrociati bianco gialli di L. 2,47 al chilogrammo.

Gemona, 27. — La raccolta e la vendita dei bozzoli nella città e ne' suoi dintorni è quasi cessata. Il prezzo medio dei bozzoli variò dalle L. 2.30 a 2.50 al chilogramma e quest'oggi però alcune partite furono pagate molto di più.

Tolmezzo, 27. — Su questa piazza i bozzoli vennero pagati da L. 2,50 a 2,90 al cg.

Gorizia, 27. — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutt'oggi kg. 51707; parziale oggi pesata kg. 2001, per kg. cor. 1,70, 2 60, 2,39.

ULTIMA ORA

Un combattimento per terra.

Russi costretti alla ritirata

PIETROBURGO, 28. — Da un rapporto del generale Sacaroff si apprende:

La mattina del 26 un battaglione di giapponesi avanzossi da Saliadzu verso Vandiapiutze. Ricevette sul mezzogiorno alcuni rinforzi di artiglieria. Nello stesso giorno il nemico ricominciò ad avanzarsi da Tuimpu verso Chachengon e sulla grande strada di Liao-iang.

Alle ore quattro pomeridiane una batteria di cosacchi a cavallo si spinse verso la posizione principale del nemico. Fu accolta dal fuoco di duecento pezzi di artiglieria. Durante pochi minuti, ebbe otto morti e venti feriti. Il comandante russo, avendo constatato la superiorità del nemico, decise di cessare il combattimento.

Il nemico avanzavasi sempre. I cosacchi tiratori allora si ritirarono. Il combattimento terminò verso le ore nove di sera.

I russi ebbero 26 uomini morti, 26 ufficiali e 53 uomini feriti. Le perdite del nemico si ritengono importanti.

Un altro rapporto russo sulla battaglia navale

PIETROBURGO, 28. Alessieff telegrafa allo Czar in data di ieri:

Secondo rapporti dell'Ammiraglio Viscloff il 23 l'uscita della squadra di Portarturo fu preceduta da lavori lunghi e difficili per distruggere le mine collocate nella rada dal nemico. Tutte le navi e scialuppe parteciparono a tale opera. La notte del 23 vi fu un combattimento davanti Portarturo fra torpediniere russe e giapponesi. Un capitano e un ufficiale russi restarono feriti. Verso le ore 2 del pomeriggio la squadra russa uscì dal porto. Nello stesso tempo undici navi e ventidue torpediniere giapponesi apparvero all'orizzonte.

Un altro attentato?

Un consigliere di banca gravemente ferito

VIENNA, 27. La «Zeit» reca che a Mosca il consigliere d'amministrazione della Banca internazionale. Edmondo Novizki, fu ferito gravemente con due pugnalate dall'impiegato di banca Tongokoff, il quale poi si costituì spontaneamente.

Un elargizione di 10 milioni per le case operaie a Parigi.

PARIGI, 27 (Havas). I baroni Alfonso Gustavo e Edmondo Rotschild comunicarono al ministro del commercio, Trouillot, che essi hanno intenzione d'elargire 10 milioni di franchi per la costruzione di case operaie e pel miglioramento delle condizioni economiche degli operai.

Luigi Montico, gerente responsabile

Vendita di stabili

Il sottoscritto rende noto, che, con decreto 21 corr. il Tribunale di Udine lo ha incaricato di provvedere alla vendita della casa dominicale con Braida e Beorchia in Cortale di Reana ai N. 2481 *b*; 2472 *b*; 2482 *c*; 2472 *d*; 2483 — di complessive Pertiche 5,48 per i terreni e Rendita di L. 8,03 per la casa.

Rende pur noto che potranno aversi al suo studio le maggiori indicazioni occorrenti, e, farsi in breve termine le offerte sulla base del prezzo minimo di L. 6500

Udine, 27 giugno 1904

Dr Federico Barnaba. Notaio

Triste anniversario.

E' già trascorso un anno dalla morte immatura di

Annetta Grassi;

ed è vivo in noi il ricordo di quella giovinezza così presto infranta; ed è vivo in noi il ricordo dello strazio infinito di quella mamma che non sappiamo come abbia sopravvissuto al suo immenso dolore, di quel padre, delle sorelle che adoravano la figlia la sorella scomparsa; ed è vivo in noi il ricordo della sentita pietà, diffusa intorno a quella famiglia tanto crudelmente colpita, il ricordo della pietà che circondava e seguiva la giovane salma nel triste viaggio da Cividale dove l'Anna chiuse gli splendidi occhi per sempre, a Formeaso dove quegli occhi s'erano aperti alla luce alla felicità... E mai potremo dimenticare il corteo mestissimo infinito dei dolenti che accompagnarono sul sacro monte di S. Pietro, nella mattina del 30 giugno, i resti mortali della fanciulla diciassettenne, cui tutte le sognate gioie della vita dovevano arridere ancora.

In questi giorni ci tornano alla mente la figura gentile e buona dell'Anna vostra, e la sua dipartita, e la vostra angoscia e l'unanime cordoglio. O genitori, il nostro dolore si rinnova più intenso: possa almeno lenire il vostro strazio indicibile!

Arta 28 Giugno 1904

La sera del venti giugno, mentre un'ultimo raggio di sole entrava dalla finestra della Sua stanzetta e il profumo sottile, inebbiante del caprifoglio imbalsamava l'aura tiepida di una serata estiva, è spirato, a S. Daniele, il dott. cav. Luigi Sbrojavacca. Nque a Pocenia il 19 marzo 1860 e, giovinetto ancora, dimostrò ingegno e amore allo studio. Frequentò le scuole di Udine, distinto fra i distinti, ottenendo gli elogi dei professori, l'ammirazione dei compagni. Passò poi a Vienna, indi a Berlino ed infine a Marburg accettando un posto in commercio. Ma l'intelligenza Sua si ribellò ben presto. Egli si sentiva attratto per il lavoro intellettuale; riprese gli studi e si laurò in legge. Appena conseguita la laurea, s'impiegò a Roma al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. Fece rapida e brillantissima carriera: ancora sei anni fa, fu incaricato di reggere il posto di Capodivisione e, certamente, la nomina effettiva non avrebbe tardato se un male orribile, ribelle ad ogni cura, non lo avesse colpito. Povero Luigi! Con quanto dolore Egli vide sfumare tutte le Sue speranze, tutti i Suoi progetti, il roseo, accarezzato sogno d'una famiglia Sua propria!

D'animo sensibile e squisitamente gentile, di carattere dolce ed estremamente affettuoso, d'intelligenza superiore e di soda e vasta coltura era l'idolo, l'orgoglio della Sua famiglia. Ammiratore del bello, fu scrittore elegante e parlatore distinto: diresse a Roma giornali politici ed all'estero fu collaboratore di giornali letterari tedeschi e francesi. Fu dal Ministero inviato in missione a Berlino ed a Parigi ed ebbe varii delicati incarichi che disimpegnò con lode e zelo. Ed ora, di Lui non ci resta che il ricordo: mesto, ma pur dolce e caro ricordo! A noi il Suo ricordo, a Lui il nostro miglior pensiero, il nostro affetto sincero... sempre!

Addio Luigi, addio povero martire, addio uomo impareggiabile, anima benedetta addio! *l t*

La dichiarazione del sig. Pellegrini

Echi elettorali

Udine, 27 giugno 1904.

Facendo seguito alla mia lettera scritta all'Unione esercenti e che si chiamò arruffata e contorta; domando al cav. Beltrame:

perchè non mi ha egli ed altri consiglieri dell'Unione permesso, una mattina che ci trovavamo nel negozio Beltrame, di rispondere agli articoli del *Friuli* nel senso di scagionare il cav. Beltrame ed eventualmente l'Unione esercenti stessa, del fatto di aver essi manipolato parte dei nomi di quella lista ormai famosa? Io conobbi tardi, gli articoli del *Friuli*, perchè assente da Udine; ma appena conosciutili, volevo spiegare ch'erano stati non già dal cav. Beltrame uniti insieme, ma da me raccolti su informazioni di persone, fra le quali un socio dell'Unione, (del quale tengo dichiarazione scritta); le quali persone erano a conoscenza di una lista a stampa, non si sa da dove uscita, e più tardi raccolta dal *Friuli* e modificata non si sa da chi, a comodo proprio. E domando al cav. Beltrame: perchè, dopo, quando in seno al Consiglio si trattò l'argomento, nè esso nè gli altri consiglieri riferirono che io fortemente avevo insistito presso di loro per rispondere al *Friuli* con un articolo che mettesse le cose, in chiaro ed a posto?

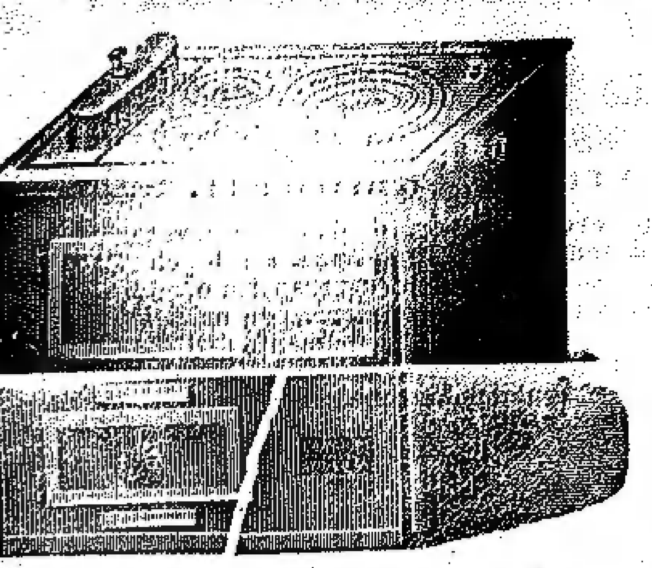
Dico il vero che, davanti a tale trattamento, sono arrivato a supporre che la paternità della lista stampata si dovesse attribuire a coloro che mi negavano il modo di difendere la società.

Tanto perchè il pubblico possa fare un giusto giudizio del caso.

Angelo Pellegrini

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti
Vicenza-Bassano
(*Casa fondata nel* 1849)

Cucine economiche da L. 40.- in più
Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più
Caminetti
Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.
Deposito presso il
Depos. macchine ed accessori - ing. Fachini
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin
Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

Grammofoni "Monarck,,
Con braccio acustico formato grande L. 135;
Tipo per famiglia L. 85;
Comune formato piccolo da 50 a 65

Dischi Novità cantati da
Caruso, Marconi, Kaschman, Bellincioni
Celebrità marca rossa L. 12.—
Concento » nera » 16.—
Comuni » » » 3.50
SACCHETTO di 200 punte acciaio fino L. 0.90
Esclusiva vendita in Udine Annibale Morgante

Servizio cavalli per Grado.
Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito al Caffè della Nave.

D.r Carlo Zanolli
notaio - Udine
Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza

Chi cura la propria salute beva le
Acque Minerali Purgative dei Bagni di Montecatini
(Valdinievole)
Acque Tipo del Tettuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli **EREDI SILVESTRI** ed analizzate
dal Celebre prof. E. Bechi
Fiaschi da litri 2 1/4 cent. 50 con fiaschi di ritorno centesimi 45
Per casse prezzi a convenirsi
Unico Rappresentante con deposito
Enrico Loi
UDINE, via Mazzini n. 9

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris, in tutte le Farmacie
REUMATISMI

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Fermecio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Terme di Abano
(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)
Stabil. Hôtel "Orologio,,
Stabil. Hôtel "Todeschini,,
1 Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **celebri Fanghi termali**
in alto grado radio - attivi
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginnastica-medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'acqua di MONTIRONE.
Direttore medico e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno.

Poliamaro Pittiani
Acquoso
Incoloro
Tonico
Eupeptico
Stomachico
prendesi solo o con l'acqua o al seltz
raccomandato dai migliori medici
Trovasi in tutte le principali farmacie

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il *sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

(Cantine Padovane)
Via Rialto 11 e Via Bertaldia 23
Con spaccio vini puri Padovani a (36) — (40) — (50) — al litro
gli stessi vini fuori Dazio a (25 e 30)
Servizio a domicilio gratis

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Giunta provinciale Amministrativa.

Seduta del 22 giugno.

Affari comunali.

Approvò: l'impiego di danaro ricavato da economie e da taglio di piante di boschi, depositato alla Cassa di Risparmio, da parte del Comune di Amaro, per urgenti lavori di difesa sul Tagliamento; il diritto di transito con bestiame della malga Alburut per il fondo comunale Brussdinis, per accedere al rio Pompf in Comune di Arta; la vendita, da parte del Comune di Ampezzo, di piante del bosco Pala Pelosa; la concessione, da parte del Comune di Tolmezzo, di 500 piante di pino alla Ditta Londero; la concessione al Comune di Resiutta di piante ed estirpo di cespugli sulla malga Canin; il regolamento per la guardia comunale di Sutrio; la concessione, al Comune di Venzone, di piante per le malghe Chiadiguart e Ungherina ed al Comune di Socchieve per la malga Pizzut; il regolamento per gli impiegati e salariati comunali di Cimolais; la cessione di ritagli di fondi comunali ai Comuni di Varmo e Spilimbergo; l'aumento di stipendio alla levatrice di Pasian di Prato ed al medico condotto di Medun; l'utilizzazione del bosco Raut a Maniago; l'aumento di stipendio al vice segretario del Comune di Gemona; l'assegno al moderatore dell'orologio di San Floriano di Buia; l'accettazione di prestito per gli edifici scolastici di S. Giorgio della Richinvelda; la cessione di area stradale al Comune di Pasian Schiavonesco; l'assegno di piante, da parte del Comune di Andreis per le malghe Farra e Fratte; la modificazione al regolamento di polizia rurale del Comune di Ragogna; la concessione, da parte del Comune di Codroipo, alla Società telefonica intermandamentale di collocamento condutture lungo le strade comunali; l'eccedenza, limite massimo della tassa famiglia del Comune di Ipplis; la rinuncia di rimborso azione dell'Esposizione regionale, da parte del Comune di Ragogna.

Non approvò: la concessione di piante al signor Radina Dereatti di Arta.

Opere pie.

Approvò: il conto consuntivo 1902 delle Congregazioni di Carità di: Ligosullo, Amaro, Pagnacco; quello 1903 delle Congregazioni di Carità di: Premariacco, Moimacco, Ovaro e il bilancio 1904 della Congregazione di Carità di Lusevera; il conto 1903 del legato Piani di Corno di Rosazzo; la vendita di una casa da parte dell'Ospizio Tomadini e l'affranco di mutuo e cancellazione di ipotesi da parte della casa di Ricovero di Udine.

Emise decisione interlocutoria riguardo alla cessione, da parte dell'Ospitale Civile di Udine, del salto d'acqua e cascata fuori Porta Gemona.

ARTA
Albergo alla Posta
(rimesso a nuovo)

Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Echi dell' « affaire » di Remugnacco. — I lettori si ricorderanno ancora del gran chiasso che sollevò a suo tempo la curiosa questione sorta fra la signorina Domenica Bassi e *due* suoi pretendenti: un agricoltore ed un mugnaio.

Il primo, certo Innocente Silvestri di Sante, di anni 26, da Remugnacco, vantava diritti maggiori dell'avversario e da ciò la famosa scena della tratteria al « *Portello* » con tutto il *davoi* che seguì.

Il Solvestri, che ad ogni costo voleva avere per se la signorina Bassi, un giorno, recatosi in casa della stessa, la minacciò con un coltello.

Per porto d'arme abusivo, il Pretore di Tarcento, con sentenza in data del 20 aprile p. p. condannava il Silvestro a giorni 25 di reclusione ed accessori.

Ricorso in appello avanti il nostro Tribunale, fu dichiarato in di lui confronto non luogo a procedere, per iresistenza di reato.

Contrabbando. — Domenica Spegogna fu Domenico, contadina di Prestento, imputata di aver introdotto nel Regno Kg. 1.500 di zucchero di prima qualità, di estera provenienza, fu condannata a 6 giorni di detenzione, un anno di vigilanza speciale della P. S. ed al pagamento di L. 2 96 di multa.

Meno male. — Sisto Calligaro fu Giovanni, di anni 23, da Buia, appellante da sentenza del Pretore di Tarcento, che per aver lasciato incustodito un cavallo attaccato ad una carretta, lo condannava ad un giorno di arresto, ebbe dal Tribunale commutata la pena in una semplice reprensione giudiziale.

Ladri « conciati ». — Bertoni Guglielmo detto *Bellot*, fu Leonardo, d'anni 27, contadino e Berlasso Andrea detto Reghe fu Gio. Batta d'anni 47 pescivendolo, ambedue di Pozzuolo del Friuli sono imputati di furto qualificato con scalata, commesso in danno della conceria di Turchetti Giovanni di Adorgnano. I giudicabili negarono l'addebito a loro carico a presentarono l'alibi.

Numerosi testi sostennero l'accusa.

Il Tribunale, condannò il Bertoni ed il Berlasso a tre anni di detenzione ciascuno.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affitarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Memoriale dei Privati

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 19 al 25 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 14
» morti » — » —
» Esposti » 1 » 1
Totale N. 29

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Bon calzolaio con Teresa Mauro casalinga — Luigi Zennaro meccanico con Genoveffa Fabris casalinga.

Matrimoni.

Co. Giacomo di Prampero Ravistagno tenente di cavalleria con nob. Bianca dal Torso agiata — Umberto Jacolutti calzolaio con Pierina Antonutto serva — Nicolò Mulloni agricoltore con Maria Michis casalinga.

Morti a domicilio.

Giovanni Cantoni di Angelo di mesi 4 e giorni 10 — Augusta Raldi di Giuseppe di mesi 7 e giorni 13 — Irma Princigh di Giovanni di giorni 7 — Angela Bosa-Baldo fu Pietro di anni 69 pensionata — Pietro Mainardis fu Giovanni Giacomo di anni 49 cestaio — Lorenzo Vicario di Luigi di mesi 5 e giorni 10 — Rosa Pascoli-Marcelli fu Pietro di anni 64 casalinga — Giovanni Menis fu Domenico di anni 82 capomastro — Gio Batta Del Bianco fu Benedetto di anni 94 agricoltore — Maria Del Negro-Bearzi di Giuseppe di anni 54 casalinga — Anna Marcotti-Ciochiatti fu Pietro di 31 contadina — Maria Vicario-Bianchi fu Giuseppe di anni 67 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Pietro Bonfini fu Giorgio di anni 59 mediatore — Filomena Castellani-Gonzatti fu Raimondo di anni 75 serva — Pietro Rasa fu Vincenzo di anni 40 giornaliero — Elena Ballus-Rechi di Mattia di anni 37 contadina — Anna Zilli-Subero fu Giuseppe di anni 69 casalinga — Angela Sturma-Giusto di Giovanni di anni 26 casalinga — Antonio Straulini fu Giuseppe di anni 68 pizzicagnolo.

Totale N. 19

del quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

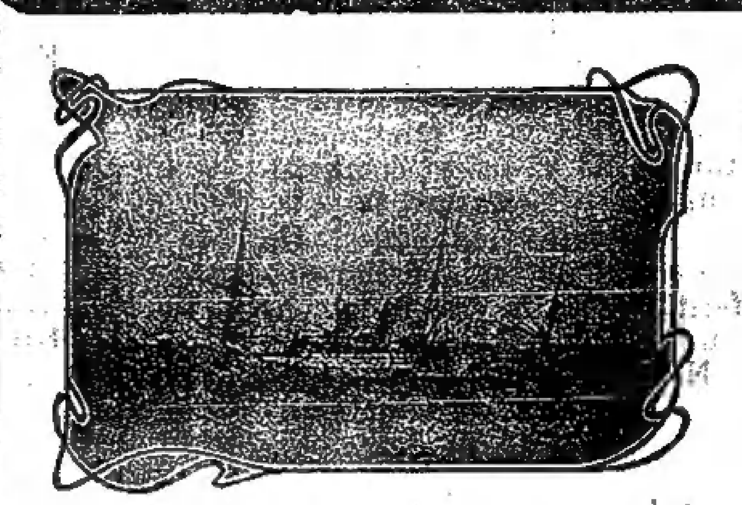
LOTTO. Estrazione 25 Giugno

VENEZIA	61	1	17	59	15
BARI	25	80	48	41	20
FIRENZE	59	14	79	21	52
MILANO	6	65	36	81	20
NAPOLI	23	49	37	12	42
PALERMO	40	16	5	81	22
ROMA	73	7	38	79	31
TORINO	83	80	82	27	70

Bevete sempre
L'ACQUA VICHY GIOMMI
alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

	SEZIONI I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	Totale
Elett. inscr.	548	534	567	573	572	575	5?2	532	125	358	112	5018
» Votanti	221	204	254	210	294	281	230	225	39	126	40	2124
Lista del partito Costituzionale liberale												
Consiglieri comunali												
Battistoni G. Batta, commerciante	93	127	100	64	112	135	64	100	14	59	9	855
Brusconi Antonio, falegname	87	112	94	57	110	130	63	91	11	48	9	813
De Luca Teodoro, meccanico	92	111	81	51	107	115	54	80	11	44	9	755
Doretti Giuseppe, avvocato	97	120	96	59	111	140	68	98	17	50	9	805
Measso Antonio, avvocato	108	133	101	61	116	150	75	98	14	47	9	912
Muzzatti Girolamo, industriale	106	134	110	61	119	152	67	103	16	49	9	926
Nimis Alessandro, industriale	98	129	104	57	119	141	72	99	13	48	9	890
Passalenti Angelo, negoziante	83	113	88	64	108	125	56	83	10	41	9	781
Schiavi Luigi Carlo, avvocato	115	125	103	58	111	152	71	100	11	47	9	903
Schiavi Mosè, ingegnere	102	114	97	58	116	151	67	93	12	48	9	867
Tonini Gabriele, cap. mastro	88	108	84	57	105	124	60	[illegible]	6	41	9	768
Valussi Odorico, ingegnere	103	121	96	62	117	142	67	96	13	49	9	875
Consiglieri Provinciali												
di Prampero Antonino, Senatore	126	154	113	76	133	165	85	116	27	59	18	1072
de Toni Lorenzo, ingegnere.	110	144	108	72	125	153	73	110	24	58	14	991
Lista del partito Radicale Italiano												
Sezione di Udine												
Belgrado Orazio, impiegato	95	66	116	107	116	95	128	99	18	55	1	897
Bertaccioli Mario, avvocato	80	55	111	107	108	93	115	95	17	57	1	839
Bissattini Giovanni, fumista	81	51	106	106	106	75	116	81	16	55	1	794
Brolli Emilio, negoziante	84	69	115	104	116	91	124	90	15	53	1	862
Conti Giuseppe, cambiovalute	84	70	113	101	116	104	121	97	21	64	1	896
Diamante Giacomo, op. ferriera	82	45	108	98	107	73	112	84	14	53	1	777
Larocca Paolo, negoziante	72	46	95	95	102	64	107	78	14	55	1	729
Pagani Camillo, agente d'assicuraz.	98	73	126	103	128	111	133	105	19	60	1	957
Pecile comm. Domenico, possidente	101	76	134	108	128	115	135	107	24	55	1	984
Perusini dott. Costantino, possid.	104	78	130	109	130	113	135	118	26	65	1	1009
Tonini Giovanni di Giov. geometra	82	55	107	103	109	81	113	92	14	51	1	811
Zilotti Enrico, impiegato privato	81	50	113	100	112	81	120	91	14	58	1	809
Consiglieri Provinciali												
Murero dott. Giuseppe, medico	77	51	119	95	112	80	123	84	9	59	3	809
Bonini dott. Pietro, professore	81	51	111	98	109	81	123	83	8	58	3	805
Lista del Circolo Socialista												
Consiglieri comunali.												
Vendruscolo Demetrio, op. ferriera	25	6	37	40	58	36	31	14	4	20	26	297
Trani Giovanni Battista, pittore	16	4	31	39	49	28	29	12	3	20	26	257
Paolini Domenico, giardiniere	12	5	27	37	46	24	26	11	2	20	26	236
Grassi Amedeo Libero, possidente	14	5	34	38	50	26	29	13	6	20	27	262
Miani Emilio, tipografo	14	4	28	39	47	24	28	13	2	20	26	245
Facchini Napoleone, tappezziere	14	4	28	38	46	24	29	11	3	20	26	243
Consigliere provinciale												
Fedrigo Luigi, geometra	12	5	27	35	43	27	27	8	1	14	21	220
Lista del Circolo Repubblicano.												
Consiglieri comunali												
Candelaresi Michele, sarte	12	9	1	2	9	15	7	6				61
Zuliani Plinio, farmacista	21	14	8	9	25	29	12	7				125



Servizio Postale Settimanale
combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000
« La Veloce »
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 Luglio	Napoli	4041	2569	13,1	18
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	19 »	Id.	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	Id.	4826	2485	14 5	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	29 Giugno	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
SAVOIA (doppia Elica)	La Veloce	13 Luglio	Barcellona e Teneriffa	4041	2571	13,01	24
UMBRIA	Nav. Gen. Ital.	20 »	Barcellona	5260	3383	15	19
(SOPPRESSA)	—	27 »	—	—	—	—	—

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro
Il 15 LUGLIO 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**
"LAS PALMAS,,
Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1.o Luglio 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**
"VENEZUELA,,
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2 34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

SCORIE
Tomas Gemine e purissime - fuori trust!
I Consorsi ed agricoltori intelligenti devono domandare condizioni e prezzi al Primo Sindacato Agrario Piazza Fontana 2 - Milano.

ARTRITE, GOTTA, REUMI, guariti con rapidità e sicurezza, anche in casi cronici, col rimedio e piacevole
Linimento Galbiati
48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati**, via San Sisto, 5, **Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE
Gratis consulti ed opuscoli
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polveri Vichy Castaldini
premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta
Per posta inviare ordinazioni alla
Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA

Miracolo dell'industria

Posaterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo al par dell' argento.**

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 » »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4 50	» 3

Coll'ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla **Casa P. Cessu e C.ᵢ, Oriani 7 Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

VERI GRANDI SANITÀ DE FRANCE — STITICHEZZA

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco.